

Intervista

- Dott.ssa Lacerenza, qual è attualmente la Sua professione?

R. Al momento sono impegnata nella ricerca di un tipo di lavoro che, possibilmente, sia attinente agli studi che ho fatto e che abbia quindi a che fare con il mondo del giornalismo, dell'arte, della letteratura, del teatro o con contesti in cui creatività e comunicazione siano pienamente valorizzati.

- Lei si è iscritta alla Facoltà di Lettere, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. La mia scelta è stata motivata esclusivamente da una passione personale per gli argomenti relativi al percorso di studi previsto dalla Facoltà.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Perché trovo che la modalità e-learning offra la possibilità di organizzare e gestire il proprio percorso di studi e, di conseguenza, il proprio tempo, in modo ottimale, opportunità che più difficilmente può essere fornita da università basate sui tradizionali meccanismi di apprendimento (come ho potuto personalmente constatare avendo frequentato per un anno la facoltà di Scienze della Comunicazione presso La Sapienza di Roma).

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "*L'arte contemporanea e la disintegrazione del rapporto tra linguaggio e realtà*"?

R. Per approfondire un argomento poco dibattuto all'interno della storia dell'arte contemporanea, un tema che chiama direttamente in causa il rapporto tra artista e pubblico, i meccanismi di attribuzione di senso e di interpretazione dell'opera, l'evoluzione del concetto stesso di "rappresentazione" nel mondo occidentale, la concezione dell'arte come conoscenza e mezzo di interpretazione della realtà nonché, da un punto di vista più strettamente "tecnico", la comprensione di come avviene la costruzione e la conseguente lettura di quei codici verbo visivi che costituiscono gli elementi fondanti delle immagini e, più propriamente, dell'universo pittorico e artistico in generale.

- Cosa è cambiato dopo il conseguimento della Laurea?

R. A livello personale, non svolgendo al momento alcun tipo specifico di professione, il conseguire una Laurea di tipo umanistico ha arricchito le mie conoscenze culturali, ha ampliato le mie vedute e sensibilizzato il mio pensiero.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia intraprendere il Suo stesso percorso di studi?

R. Ad un giovane, come me, consiglieri di intraprendere questo percorso di studi principalmente per puro arricchimento personale e culturale, investimento più solido di qualsiasi eventuale spendibilità del titolo nel mondo del lavoro, in quanto non soggetto ad alcun tipo di precarietà esterna dettata dalla contingenza dei tempi e di questo specifico momento storico che stiamo vivendo.